

PREAPPENNINO FABRIANESE - MONTE REVELLONE - VERSANTE OVEST Via "Cresta dell'Anfiteatro"

GRUPPO MONTUOSO	: Preappennino Fabrianese - Monte Revellone 841 m
CIMA	: Anticima Nord
VERSANTE	: Ovest - "Versante Falcioni"
VIA DI SALITA	: Cresta dell'Anfiteatro
DIFFICOLTÀ	: IV con un passaggio di IV+
LUNGHEZZA	: 320 metri circa
CENNI STORICI	: Primi salitori ignoti in epoca imprecisata



NOTE. Bella via di alpinismo classico su roccia buona, adatta anche per i corsi di alpinismo. La discontinuità dell'arrampicata è ampiamente ripagata dal bel panorama che si gode durante tutta la salita. Rispetto alla via di cresta originale, nell'itinerario qui descritto il filo di cresta si raggiunge scalando i due tiri di corda della via "Porta Marina". Questa soluzione è vivamente consigliata perchè l'aggiunta di queste due altre belle lunghezze di corda, omogenee per difficoltà e caratteristiche, rende la salita molto più interessante. Va altresì segnalato che è comunque possibile raggiungere l'inizio della cresta, proseguendo sul sentiero che porta alla Cresta Nord/Ovest. Poco oltre e più in alto di una nuova falesia attrezzata, occorre imboccare, verso destra, una traccia di sentiero, a tratti esposta, che porta sul filo della Cresta dell'Anfiteatro dove si trovano due occhielli resinati di sosta, dove ha anche termine la via "Porta Marina". Questa soluzione è la più semplice ma come detto, rende sicuramente molto meno interessante la salita, quindi consigliata più come via di fuga.

NOTE STORICHE. Su gran parte della lunghezza di corda del primo tiro della via "Porta Marina" era presente un vecchio cavetto in acciaio arrugginito che univa tutti gli ancoraggi presenti. Probabilmente questo tratto di via era stato così attrezzato per raggiungere più velocemente



il boschetto pensile superiore, alla base della gialla parete strapiombante dove si trova un monotiro chiamato "Crylù" e valutato 8a da Paolo Pieralisi nella guida "Sogno di Pietra - 100 vie di roccia sulle falesia del Monte Revellone" uscita nell'ottobre 1995 (oggi introvabile) curata da Francesco Burattini con il Patrocinio della Sezione del CAI di Ancona. Dal gennaio 2023 la situazione è stata bonificata e riportata allo stato originario.

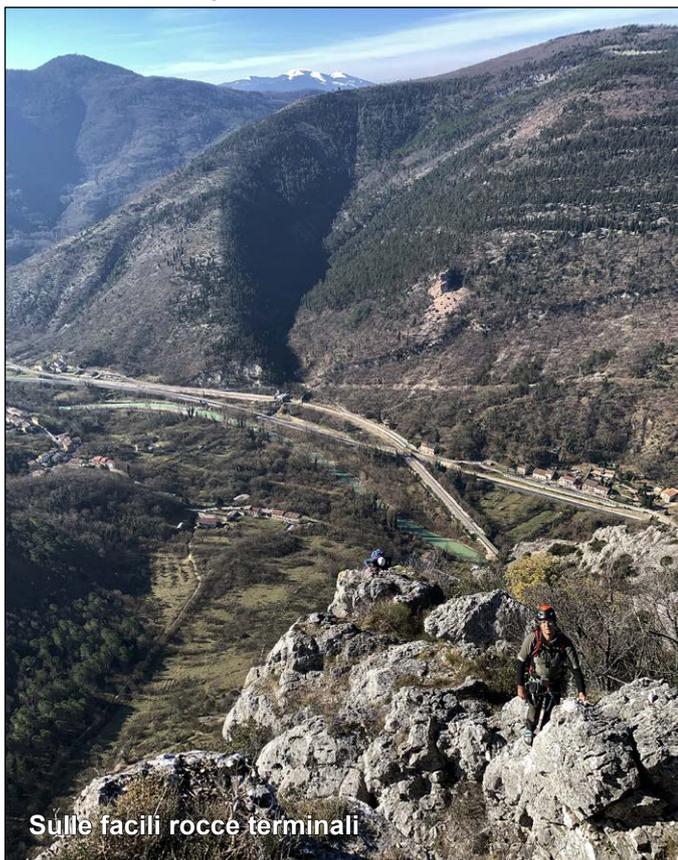
ATTREZZATURA. La via è sufficientemente protetta con qualche chiodo e diversi Fix con golfari o placchette di costruzione artigianale. Sono quindi necessari una corda da 60 metri, una dozzina di rinvii (qualcuno in più solo nel primo tiro ma non indispensabili), moschettoni e numerosi cordini utili non solo per attrezzare alcune soste prive di collegamento ma anche per allungare le protezioni onde evitare gli attriti della corda che diversamente si verrebbero a creare data la lunghezza di alcuni tiri.



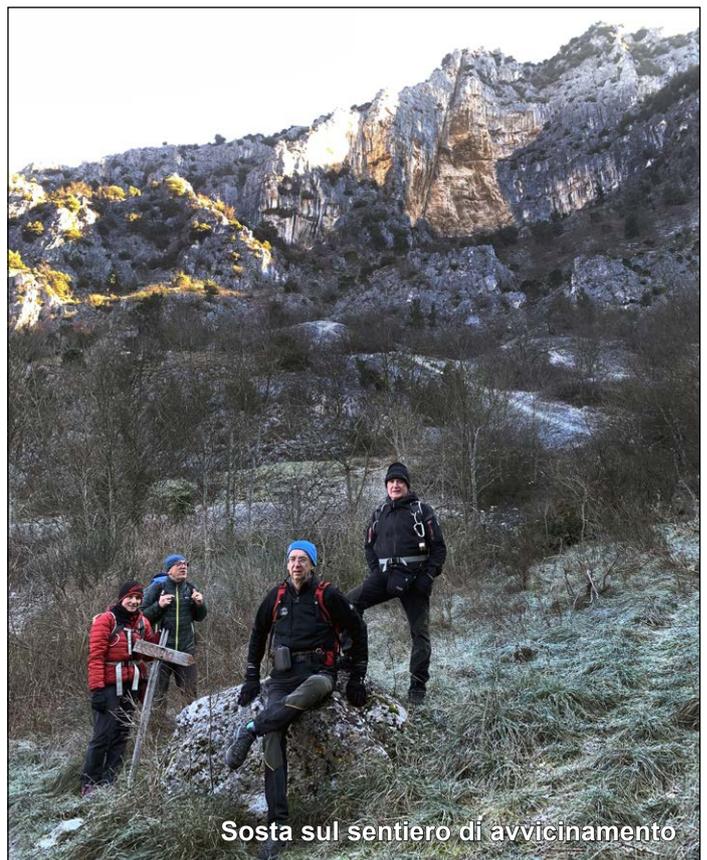
Il grandioso Versante Ovest, meglio conosciuto come "Versante Falcioni", del Monte Revellone
Al centro, il cosiddetto "Anfiteatro", segnata in rosso la linea di salita della "Cresta dell'Anfiteatro"

NOTIZIE. In automobile, dalla A14 si esce al casello autostradale di Ancona Nord e si prende la S.S. 76 in direzione Grotte di Frasassi. Dopo 40 km circa, subito dopo avere attraversato la galleria che "fora" la Gola della Rossa, si esce allo svincolo Sassoferrato-Grotte di Frasassi e si segue l'indicazione per Falcioni. Raggiunto in breve il paese di Falcioni si può parcheggiare l'automobile sulla sinistra in una piazzola oppure poco più avanti lungo la strada, nei pressi del numero civico 47, dove ha inizio il sentiero da prendere.

AVVICINAMENTO. Dal numero civico 47 dell'unica strada in cui si sviluppa il paese di Falcioni (216 m), si prende il sentiero (fontana) che raggiunge la "storica" Palestra di Roccia del Monte Revellone del "Versante Falcioni". Giunti alla base della palestra del Pilone Centrale, si prosegue a destra, seguendo la traccia di sentiero che porta alla Cresta Nord/Ovest del Monte Revellone. Scavalcata una cretina rocciosa si prosegue verso sinistra risalendo un pendio ghiaioso in direzione di una parete gialla strapiombante. Per raggiungere l'attacco della via occorre ad un certo punto abbandonare la traccia che sale il pendio ghiaioso/erboso ed andare verso destra per proseguire sempre in salita su rocce inerbite in direzione del punto più basso dello zoccolo roccioso della parete, all'inizio di una evidente costola rocciosa. **30 minuti.**



Sulle facili rocce terminali



Sosta sul sentiero di avvicinamento

PREAPPENNINO FABRIANESE - MONTE REVELLONE - VERSANTE OVEST
Via "Cresta dell'Anfiteatro"

1° Tiro. Salire in verticale una costola rocciosa, per rocce articolate, fessure e canalini e placche che offrono un'arrampicata varia e piacevole fino ad uscire sul bordo del boschetto pensile già visibile dal basso.

55 metri. III con passaggi di IV. Sosta su albero.

2° Tiro. Traversare facilmente ma con attenzione verso sinistra fino a raggiungere un albero dove conviene sostare.

15 metri. Facile tiro di trasferimento. Sosta su albero.

3° Tiro. Scendere facilmente su rocce sporche per poi risalire fino a raggiungere la parete. Proseguire in traverso fino ad andare a prendere in massima esposizione il filo dello spigolo. Girato lo spigolo con un espostissimo passaggio aereo, proseguire in verticale in una specie di canalino, su rocce che diventano sempre più facili, ma meno buone fino a giungere su un comodo terrazzo sul filo di cresta dove si trova la sosta, e dove termina la via "Porta Marina".

30 metri. IV con un passaggio di IV+. Sosta su due occhielli resinati.

4° Tiro. Scalare un primo salto verticale a sinistra dello spigolo, proseguire poi seguendo il filo di cresta caratterizzato dall'esposizione e da brevi risalti che offrono divertenti passaggi. Sulla destra si estende la profonda parete che si affaccia sull'Anfiteatro, sulla sinistra la cresta degrada su un pendio caratterizzato da rocce e vegetazione. Si trascura una sosta su comodo terrazzino con due golfari per raggiungere, 10/15 metri dopo, la sosta di uscita in cresta della "Via della Fata Morgana".

55 metri. III con passaggi di IV. Sosta su un Fix con catena e doppio anello (Sosta Raumer).

5° Tiro. Dalla sosta scalare in obliquo verso destra fino a riprendere il filo di cresta. Proseguire in cresta superando un primo impegnativo risalto e raggiungere un comodo punto di sosta dove conviene fermarsi a monte di un secondo breve risalto.

20 metri. IV. Sosta su un Fix con catena e doppio anello (Sosta Raumer).

6° Tiro. Seguire fedelmente l'aerea cresta con possibilità di scalare, in massima esposizione sul bordo della parete che si affaccia sull'Anfiteatro. La scalata a tratti entusiasmante, si svolge su roccia particolarmente lavorata. Superata questa sezione (possibilità di spezzare il tiro utilizzando una Sosta Raumer) proseguire più facilmente sul filo di cresta per raggiungere, dopo un tratto pianeggiante, la sosta posta a sinistra della cresta alla base di un risalto a gradoni di rocce poco buone.

55 metri. IV la prima sezione poi II. Sosta su due Fix, uno con golfare e uno con placchetta.

7° Tiro. Scalare a destra della sosta il risalto a gradoni di rocce poco buone, uscendo su terreno più facile e andare a sostare alla base di una parete verticale.

40 metri. II. Sosta su albero a ridosso della parete, possibile utilizzo di Fix con golfare.

8° Tiro. Salire in verticale sopra la sosta cercando di stare a sinistra di un precario pilastro di roccia staccato dalla parete. Proseguire poi su rocce migliori fino ad uscire dalle difficoltà sul filo di cresta dove si trova una sosta con tre fix collegati con cordone. Conviene continuare facilmente in piano sulla cresta e raggiungere, in alto verso destra in prossimità del sentiero di cresta, una sosta a fix su una evidente placca di roccia poco sotto l'anticima.

50 metri. IV i primi 20 metri poi facile. Sosta su due Fix M10.

DISCESA. Dall'Anticima Nord seguire in discesa il sentiero di cresta che in direzione Nord/Ovest porta alla base della palestra di roccia e da qui scendere al paese di Falcioni. **45 minuti.**

Cresta Nord/Ovest

Dscesa

Monte Revellone

Cresta dell'Anfiteatro

Possibile ritirata

MONTE REVELLONE
VERSANTE OVEST (VERSANTE FALCIONI)
ANFITEATRO

Attacco Via
Porta Marina

Lorsis Succi - gennaio 2023

